



L'INPS VUOLE LICENZIARE USB

CHIESTA LA TESTA DEI TRE DELEGATI NAZIONALI

RISPONDIAMO CON UNA GRANDE MOBILITAZIONE!

Comunicato n. 53/12

In allegato la comunicazione dell'apertura del procedimento disciplinare e la nota del Direttore generale



Nazionale, 04/09/2012

Su segnalazione del Capo del personale dell'INPS è stato aperto un procedimento disciplinare verso i tre delegati nazionali dell'USB (Luigi Romagnoli, Vincenzo Campolo e Libero Ponticelli) con proposta di licenziamento senza preavviso. Il 12 settembre è prevista la discussione del procedimento.

Un attacco rabbioso e spropositato, che non ha precedenti all'INPS, attuato con lo scopo di tagliare alla radice il dissenso e **impedire a USB di**

continuare a denunciare le tante illegittimità, ultima quella che ha visto il **Capo del personale** dell'INPS, lo stesso che ha sollecitato i procedimenti disciplinari, **“interpretare” a proprio favore il Regolamento interno e autorizzarsi un prestito di € 155.000,00, superiore di ben € 64.000,00 al massimo concedibile ad un dirigente generale.**

Invece di licenziare il dirigente infedele, l'INPS vorrebbe mandare a casa i delegati sindacali che hanno denunciato l'illegittimità! Nel comunicato USB N. 50 del 31 luglio scorso era espresso con chiarezza un giudizio che, alla luce di quanto accaduto, appare inoppugnabile, riguardo **una pubblica amministrazione che “protegge in modo omertoso i livelli apicali della burocrazia”** mentre usa le maniere forti con i lavoratori delle aree professionali. L'uso vessatorio del Codice disciplinare è provato dal procedimento contro i tre dirigenti sindacali dell'USB dell'INPS.

L'attacco, quindi, è politico. La determinata **opposizione di USB ai processi di riorganizzazione dell'INPS**, alle **esternalizzazioni**, alla **privatizzazione dei servizi** e allo **smantellamento della previdenza pubblica**, ha trovato un **consenso sempre più diffuso** tra i lavoratori che si è **manifestato apertamente alle ultime elezioni RSU**. Chi persegue disegni di privatizzazione delle funzioni svolte dalla pubblica amministrazione deve aver pensato che tagliando il “male” alla radice avrebbe indebolito la capacità di reazione dei lavoratori e lanciato un monito a tutti.

La risposta a questa aggressione deve essere ancora una volta forte e organizzata. E' stato proclamato lo stato di agitazione ed esperito il tentativo di conciliazione per **indire lo sciopero dei lavoratori dell'INPS contro un'amministrazione che nega i fondamentali diritti sindacali e dei lavoratori, non facendo nulla per risolvere i problemi che si trascinano da anni.**

Esprimere **concreta solidarietà e vicinanza ai tre delegati nazionali dell'USB**, come sta già accadendo in queste ore, **costruendo momenti di confronto e di lotta nelle sedi**, è il modo migliore per cominciare a rispondere alle provocazioni dell'amministrazione e a far crescere una mobilitazione generale. **Il 12 settembre, in concomitanza con la discussione dei tre procedimenti disciplinari, la Confederazione Nazionale USB ha organizzato una manifestazione davanti alla direzione generale dell'INPS**, che coinvolgerà prevalentemente lavoratori e delegati sindacali del Lazio, rinviando alla giornata in cui sarà indetto lo sciopero l'organizzazione di una manifestazione nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori dell'INPS.